

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

“Family Hub” del Comune di Cava de' Tirreni

CUP J74H24000040006

PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ
MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE
Codice progetto: CAV5.4.11.1.a

Sommario

Sommario.....	2
La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus	3
Obiettivo Specifico e settore di intervento.....	4
Contenuto del progetto	4
Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento.....	5
Attività e contenuti progettuali	5
Strategia di attivazione partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale.....	6
Assistenza amministrativa.....	6
Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale.....	7
Area territoriale di intervento.....	7
Sostenibilità economico-finanziaria e fonte di finanziamento.....	7
Sostenibilità ambientale	8
Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio.....	8
Quadro economico	9
Localizzazione Sede/Struttura	10
Durata dell'intervento	10
Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato	11
Pagamenti.....	12
Trattamento dei dati.....	13

PROGETTO “FAMILY HUB” DEL COMUNE DI CAVA DE’ TIRRENI

3

La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus

Il quadro EU e nazionale

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipula con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Tra i nuovi obiettivi di policy all'interno dei quali si sviluppa il PN è previsto l'obiettivo: OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

È stata estesa l'area di intervento del PN anche ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate, prevedendo degli interventi di carattere settoriale e finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio.

Pertanto, si è ritenuto necessario intervenire sul sistema delle città medie, in particolare sui territori che presentano maggiori difficoltà in termini differenziali rispetto alla media dei diversi contesti regionali, introducendo misure finalizzate a contrastare i fenomeni di disagio sociale e a rafforzare le Reti di cooperazione migliorando l'inclusione sociale.

In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia “un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”:

- Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale - città medie RMS (FSE+)
- Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale - città medie RMS (FESR)

Grazie ai due fondi il programma promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;
- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal basso e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle città medie Sud, anche grazie all'adozione di specifiche misure di accompagnamento, dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza costruendo e rafforzando i partenariati locali, così come auspicato dagli Orientamento e dalla TA2030 (Territorial Agenda 2030 of the European Union).

Obiettivo Specifico e settore di intervento

Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

L'Obiettivo Specifico prevalente dell'intervento è l'obiettivo **ESO 4.11 volto a Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità(FSE+).**

Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.

4

CONTENUTO DEL PROGETTO

Analisi di contesto

Dal punto di vista demografico, il territorio del Comune di Cava de' Tirreni presenta una struttura complessa. Con una popolazione di circa 50.000 abitanti, la città ha una densità di 1.448,4ab./km². L'età media di 43,6 anni, leggermente sopra la media regionale, è indicatrice di una popolazione leggermente invecchiata; la percentuale di stranieri pari a 13,5% evidenzia una certa dinamicità culturale. Le famiglie, circa 19.578, rappresentano il cuore pulsante della comunità. Un dato particolarmente significativo riguarda i bambini da 0 a 36 mesi, i futuri cittadini del territorio, la loro presenza sul territorio è un segnale di vitalità e rinnovamento cui destinare risorse e attenzioni per garantire un processo di crescita organico e di qualità. Dalle ultime stime ISTAT del 2022 il numero dei **bambini da 0 a 3 anni è di 1370** unità (circa il 3,2% della popolazione). Tuttavia, la presenza di asili nido a Cava de' Tirreni rappresenta una sfida, i posti a disposizione sono 8,9 per ogni 100 bambini (dati elaborati dall'osservatorio di ricerca Openpolis). Per i minori in età scolare, nel comune di Cava de' Tirreni, come dimostrato annualmente dai dati del M.I.U.R, vi è una demotivazione alla frequenza scolastica da parte dei ragazzi che vivono in contesti di deprivazione culturale ed economica, un abbandono graduale del percorso didattico che non trova alternative ma lascia gli adolescenti in balia di sé stessi. Nel terzo Piano Sociale Regionale redatto a dicembre 2020 dall'Ambito S2 Cava de' tirreni - Costiera Amalfitana, le situazioni di rischio e la domanda potenziale per le macro aree previste sono così descritte: "intensificarsi della richiesta di intervento principalmente nelle aree di estrema povertà", come si evince dai dati in possesso del Servizio Sociale, ma purtroppo gli interventi sono diminuiti per la mancanza di risorse finalizzate all'aiuto delle persone che rientrano nell'area "contrasto alla povertà". Pertanto l'intervento proposto mira a raggiungere minori e famiglie in situazione di povertà, di svantaggio economico e sociale e di discriminazione per le particolari condizioni anche di disabilità.

Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027

Il progetto è complementare sinergico e integra in una strategia unitaria le linee di attività di cui ai progetti FSE ESO 4.8 e FESR ESO 4.3.

Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento

L'Ambito S2 Comune capofila Cava de' Tirreni è beneficiario di servizi finanziati dal P.N.R.R., ovvero, attività del programma "P.I.P.P.I" interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità, nei comuni dell'Ambito Territoriale S2 (Finanziamento P.N.R.R.-Piano nazionale di ripresa e resilienza-Finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Unione Europea- Next Generation EU- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti Sub-investimento 1.1.1) per un totale di € 211.500,00 per anni 3 , con scadenza il 31.03.2026. Con il presente progetto si prevede la messa a sistema della rete dei servizi per i minori attuata con le progettualità sopra indicate, altresì, l'Integrazione ed il rafforzamento della rete territoriale.

5

Attività e contenuti progettuali

In coerenza con l'Obiettivo specifico FSE ESO 4.11, si intende realizzare un **"FAMILY HUB"** da realizzarsi presso il Complesso "Mater", ex Asilo di mendicizia, Rione San Lorenzo Cava de' Tirreni, bene oggetto di intervento di proprietà dell'Ente, ristrutturata dal Programma Integrato Città Sostenibile, PO FESR CAMPANIA 2014/2020 - ASSE X - Sviluppo Urbano - AZIONE 9.3.2 e 9.3.8. Gli spazi dell'immobile, su 2 livelli, sono stati in parte ristrutturati al fine di attivare i seguenti servizi:

1. ATTIVAZIONE DI SPAZIO BAMBINI & BAMBINE, laboratorio psicomotricità, laboratorio di musica, laboratorio di inglese, lettura animata della favola, gioco euristico, attività grafico-pittoriche, attività manipolative ed espressive, attività di gioco simbolico, atelier eco-digitale, attivare un supporto alla genitorialità: mettere a disposizione delle famiglie un progetto di consulenza costante, uno spazio dove i genitori possono trovare supporto nei momenti di difficoltà nella relazione quotidiana con il proprio figlio. Tra le attività che dovranno essere previste: Counseling Psico-Sociale, Seminari per genitori.

2. LABORATORI EDUCATIVA TERRITORIALE, servizio non attivo nell' Ambito Sociale S2, che accoglierà minori in particolari condizioni di fragilità individuati su segnalazione del Segretariato Sociale o previa richiesta spontanea della famiglia. Il Servizio sarà destinato ad accogliere bambini ed adolescenti di età compresa tra gli 6 ed i 16 anni, l'offerta socio-educativa dovrà includere la realizzazione di attività quali spazio studio, laboratori di esperienze, discipline sportive, percorsi culturali, attività estive, cura della relazione educativa nell'ambito familiare ed educativa di strada.

3. CENTRO FAMIGLIA INNOVATIVO, che sarà un riferimento territoriale per i cittadini a supporto dei loro legami e aumentare le occasioni di confronto tra le persone e ad accrescere le loro competenze relazionali, servizi predisposti dal Centro dovranno essere: a) accoglienza delle richieste e primo

ascolto b) mediazione familiare c) spazio neutro d) educativa domiciliare e) consulenze psicologiche e pedagogiche f) orientamento per affido e adozioni g) gruppi di ascolto genitori h) servizi integrativi per minori i) percorso famiglie solidali; all'interno del Centro Famiglia dovrà essere realizzata la casa della genitorialità, un servizio innovativo che offre servizi educativi per lo sviluppo della famiglia, un programma annuale di incontri, approfondimenti, occasioni di socializzazione, momenti di sostegno e consulenza ai neo genitori per affrontare eventuali difficoltà o bisogni emersi nell'ambito familiare a tutela del bambino e della famiglia intera.

4. POLO DEL BENESSERE, che sarà un servizio che promuoverà il miglioramento delle condizioni di benessere individuale e di comunità sul territorio, configurato come luogo polifunzionale di raccordo e integrazione di servizi, socio assistenziali e socio sanitari.

5. COMUNITÀ PER MADRI GESTANTI, luogo di accoglienza per madri e bambini che necessitano di appoggio e tutela in un luogo protetto nel periodo della gravidanza e/o successivamente alla stessa, perché prive di sostegno familiare e sociale, o perché in condizioni di disagio psicologico. Il servizio dovrà assicurare il funzionamento nell'arco delle 24h per tutto l'anno di attività di accoglienza, tutela, sostegno psicologico, preparazione al ruolo genitoriale e alla relazione con il figlio.

6. BAR/BIBLIOTECA: sarà sviluppato uno spazio polifunzionale e permanente generativo di pratiche inclusive anche a favore di soggetti fragili, progettato per essere sia un luogo di ristoro che un centro culturale, creando un'atmosfera rilassata e invitante che possa ospitare anche eventi culturali, dibattiti, presentazioni di libri e altri incontri che favoriscano la socializzazione e la conversazione. Il "Bar-Biblioteca" sarà aperto anche alla comunità locale.

7. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA, GUARDIANIA del "Family HUB" sito presso l'EX Asilo di MendicITÀ "Mater"

Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale

Le linee di attività, saranno frutto del confronto con il mondo del Terzo Settore che ha partecipato alla Manifestazione d'interesse per la co-programmazione avviata dall'amministrazione comunale con Determinazione Dirigenziale n. 2566 del 07.12.2023 che ha visto la realizzazione di svariati tavoli di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti del mondo del Terzo Settore locale (Cooperative Sociali, Associazioni, Caritas Diocesana, Parrocchie, Osservatorio Cittadino sulla condizione delle persone con disabilità, etc.).

Le linee di attività di cui al progetto saranno realizzate mediante affidamento di servizi a seguito di co-progettazione esecutiva a cui saranno invitati i soggetti del mondo del Terzo Settore. La co-progettazione sarà orientata agli obiettivi ed alle linee guida del programma e la valutazione delle proposte sarà fatta sulla base dei criteri di selezione degli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus per il PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027.

Assistenza Amministrativa

All'ETS si richiede inoltre lo svolgimento di attività di assistenza amministrativa, in coordinamento con il RUP di Progetto, che consiste in:

- Raccolta e supporto al caricamento dei dati nella piattaforma REGIS ;

- supporto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione finanziaria nella piattaforma REGIS secondo il cronoprogramma di progetto;

Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale

Le azioni progettuali previste, **ampliano, integrano, completano e rafforzano** quanto pianificato dal Piano Sociale di Zona Ambito S2 e dalle Disposizioni regionali, in tema di famiglia, minori e persone portatrici di una complessità di bisogni sociali. Azioni progettuali che favoriscono l'inclusione e promuovono buone prassi intervento già in atto sul territorio metelliano.

7

Area territoriale di intervento

Comune di Cava de' Tirreni

Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27: l'ammontare delle risorse richieste a valere sul PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 è di euro € 2.345.000,00 di cui euro € 2.200.000 da destinarsi alle attività da realizzare in co-progettazione con Enti del Terzo Settore

La sostenibilità economica e finanziaria del Family HUB riguarda la capacità di gestire le risorse finanziarie in modo efficace e responsabile per garantire il mantenimento e lo sviluppo delle attività e delle infrastrutture del Family HUB nel lungo periodo, senza compromettere la sua capacità di soddisfare le esigenze presenti e future della comunità.

Ci sono diversi modi per promuovere la sostenibilità economica e finanziaria di un Servizio come il Family HUB.

In dettaglio:

Finanziamenti pubblici: Gli enti pubblici, come i governi locali o regionali, possono fornire finanziamenti diretti per lo sviluppo e il mantenimento di servizi, come quelli che saranno erogati dal Family HUB. Questi fondi potranno provenire da bilanci pubblici, tasse locali o sovvenzioni governative.

Sponsorizzazioni e donazioni aziendali: Le imprese private potranno offrire sponsorizzazioni o fare donazioni al Family HUB in cambio di visibilità del marchio e benefici fiscali. Questi fondi potranno essere utilizzati per finanziare progetti specifici, eventi o attività progettuali mirate. **Partnership per la gestione:** Gli enti pubblici e le organizzazioni private potranno formare partnership per la gestione del Family HUB.

Programmi di volontariato aziendale: Le aziende private potranno incentivare i loro dipendenti a partecipare a programmi di volontariato nel Family HUB, offrendo ore di lavoro retribuite per attività di manutenzione, pulizia o partecipazione agli eventi sociali.

La sostenibilità economico-finanziaria successivamente alla conclusione del progetto potrà essere realizzata, inoltre, attraverso il reperimento di altri finanziamenti attraverso la rete di relazioni tra i

soggetti coinvolti nella presente progettualità e le altre progettualità complementari, che possano replicare i processi virtuosi durante la fase di programmazione.

Sostenibilità ambientale

Il Regolamento 2020/852, definisce come ecosostenibili le attività economiche che contribuiscono al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
4. la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
5. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
6. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Le tipologie di azioni previste dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio di ANSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio

Il Soggetto Gestore dovrà dotarsi di tutte le figure professionali e di settore che consentano di realizzare le attività definite nel progetto esecutivo.

Le suddette figure professionali potranno essere poste a carico del progetto, che prevede nel suo piano finanziario il rimborso della spesa sostenuta dall'ETS. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolta dal personale impiegato, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato dal CCNL delle Cooperative Sociali (CFR. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali-Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024). Pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

L'ETS/ATS individuato potrà proporre anche figure a titolo di compartecipazione, senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

Gli ETS/ATS che impiegano personale qualificato dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratto di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali.

In fase di rendicontazione della spesa effettiva, l'ETS/ATS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo orario lordo di ciascuna risorsa umana impiegata.

Il numero delle risorse professionali e le ore di utilizzo potranno essere indicati nella proposta progettuale e saranno definiti in sede di coprogettazione nel rispetto dei valori complessivi indicati nel quadro economico di progetto comprendendo anche il cofinanziamento del co-progettante.

L'Ente Partner di Progetto dovrà anche indicare una figura che svolgerà il ruolo di coordinatore dell'equipe e del servizio.

Quadro economico

L'importo massimo per la realizzazione del Progetto "Family Hub" del Comune di Cava de' Tirreni PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" FESR/FSE è di euro € 2.345.000,00 di cui euro € 2.200.000 da destinarsi alle attività da realizzare in co-progettazione con Enti del Terzo Settore. Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo riconducibili alle seguenti azioni

- Acquisto di beni, ad esempio:
 - mobili e arredi funzionali alla realizzazione del servizio;
 - strumentazione tecnica ed informatica per la realizzazione del servizio-costi del personale/acquisizione di servizi (consulenze e competenze esterne) direttamente funzionali alla gestione ed organizzazione del servizio;
- Attivazione laboratorio psicomotricità, laboratorio di musica, laboratorio di inglese, lettura animata della favola, gioco euristico, attività grafico- pittoriche, attività manipolative ed espressive, attività di gioco simbolico, atelier eco-digitale;
- Counseling Psico-Sociale, Seminari per genitori;
- Servizi di laboratori educativi territoriali, accogliere minori in particolari condizioni di fragilità;
- Realizzazione di spazio studio, laboratori di esperienze, percorsi culturali, attività estive, cura della relazione educativa nell'ambito familiare ed educativa di strada.
- realizzazione di un servizio di comunità di accoglienza per gestanti, madri e figli;
- spese per acquisto di materiali di consumo e strumenti per l'avvio di nuove attività/servizi;
- spese per il personale esterno/interno impiegato nella realizzazione delle attività progettuali;
- costi del personale/acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne/acquisto di beni materiali;
- attività di sensibilizzazione, di monitoraggio e di valutazione: solo se specificamente legate all'progetto personalizzato;
- avvio e gestione del Bar da adibire all'uso ed esercizio, di "Bar-Biblioteca";
- attività di coordinamento dei servizi erogati;
- spese generali, utenze e altre spese non previste e rendicontabili.

9

In sede di co-progettazione verrà definito il quadro economico di dettaglio, con le specifiche della quantificazione e della tipologia di costo da ricondurre a ciascuna voce di spesa, nonché il cronoprogramma delle spese da effettuare.

Il quadro economico indicherà le voci di spesa coperte dal finanziamento e i costi coperti dal co-finanziamento proposto dal co-progettante.

Eventuali variazioni nella distribuzione tra le diverse voci di spesa definite in sede di co-progettazione dovranno essere condivise e approvate dopo opportuna riapertura del tavolo di co-progettazione.

L' ente del Terzo Settore per l'acquisto dei beni e servizi dovrà ispirarsi ai principi del codice degli appalti.

Tutti i beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell' esclusiva disponibilità del Comune di Cava de' Tirreni.

Localizzazione Sede/Struttura

Il Comune di Cava de' Tirreni, per l'attuazione delle linee progettuali del "Family Hub" rende disponibile per 3 anni, attraverso comodato d'uso gratuito, viste le finalità sociali e di interesse generale dell'intervento, i locali dell'*EX Asilo di Mendicizia "Mater"*, rione San Lorenzo via Oreste di Benedetto 19.

L'ETS/ATS affidatario è tenuto:

- a)** ad utilizzare l'immobile per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione;
- b)** ad utilizzare in modo adeguato i locali affidamento per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e impegnandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.

L'ETS/ATS si impegna:

- a)** alla custodia dei locali assegnati, nonché apertura e chiusura degli stessi secondo quanto verrà stabilito in Convenzione/Progetto esecutivo;
- b)** a consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
- c)** alla sottoscrizione della convenzione per il comodato d'uso gratuito per tre anni e di apposito verbale di consegna, attestante i locali oggetto della concessione, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi, che avverrà in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune;
- d)** a non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo dell'ufficio lavori pubblici del Comune;
- e)** ad attenersi ed attuare le disposizioni normative di cui al D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Durata dell'intervento

La Convenzione avrà validità sino al 31.12.2028 a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di eventuali proroghe alle attività progettuali approvate dal Competente Ministero e risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo di € 2.200.000 (iva inclusa al 5% se dovuta), prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione procedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione procedente.

Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

Per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone

che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari).

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in carico per la consulenza genitoriale, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata, quali ad es. il genere, la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, famiglie e minori in situazione di disagio, donne gestanti in stato di povertà assoluta).

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Nello specifico, per tutta la durata della convenzione, le attività concordate e definite durante la co-progettazione, saranno oggetto di una verifica trimestrale in cui si andrà a monitorare lo svolgimento delle attività nel rispetto del cronoprogramma definito, dei target da raggiungere e del budget a disposizione utilizzando in solido o alternativamente l'audizione di ogni referente coinvolto, i report mensili di realizzazione del target e la rendicontazione dei costi sostenuti.

A titolo di esempio, la documentazione potrebbe riportare:

- Una relazione descrittiva delle attività svolte;
- Una tabella di sintesi dove per ogni attività si indichino:

o Attività svolta

o Date degli incontri con gli operatori destinati alle attività di progetto;

o Facilitatori coinvolti;

o Eventuali altre spese sostenute (es. stampe, ecc.);

o Target raggiunto (minori, famiglie, madri gestanti);

o Impatto dell'attività sul progetto (Value proposition);

o Eventuali criticità riscontrate;

o Eventuali opportunità sfruttate;

La struttura della documentazione sarà oggetto di co-progettazione anche al fine di preconstituire le informazioni necessarie e sufficienti a rendicontare le attività in “**Regis**”.

Il sistema di valutazione da adottare sugli out-come e sull’impatto sarà, invece, esito della co-progettazione con l’ETS selezionato per quanto riguarda metodologie di valutazione, indicatori e modalità di misurazione; sarà dettagliato nel Progetto Definitivo e avrà lo scopo di contribuire alla misurazione dei processi di cambiamento sociale avviati con le azioni progettuali.

Pagamenti

L’ETS selezionato emetterà le apposite note intestate al comune di Cava de’ Tirreni trasmesse alla PEC istituzionale dall’ Ente procedente amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it.it con le scadenze concordate in sede di co-progettazione e stabilite nella Convenzione.

L’ Ente procedente procederà al pagamento di quanto richiesto dall’ETS selezionato per i costi sostenuti e documentati, entro 30 gg dalla presentazione della stessa, previa verifica dell’adempimento regolare della prestazione (in termini quali- quantitativi) e della regolarità contributiva mediante richiesta del DURC.

Ciascuna nota spese dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. titolo del progetto ammesso al finanziamento “Family Hub”;
2. indicazione del riferimento Codice progetto CAV5.4.11.1.a Fondo **FSE+**, Priorità **5**, Obiettivo Specifico 4.11,
3. estremi identificativi dell’intestatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc.) conformi con quelli previsti nella convenzione;
4. importo;
5. indicazione dettagliata dell’oggetto dell’attività prestata con specificazione della tipologia di spesa cui fa riferimento CUP J74H24000040006;

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento della comunità europea 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (RGPD), il Comune di Cava de’ Tirreni è il Titolare del trattamento dei dati che verranno trattati nell’ambito delle attività oggetto di co-progettazione, l’ETS sarà nominata Responsabile del trattamento.